

Fraasi per una breve riflessione “storica” sul **COSIDDETTO** “caso Putin”, che NON È AFFATTO un “caso” bensì cosa nota, per chi ha occhi per vedere (ma questo è **UN ALTRO** discorso)

“Una settimana dopo a Kathmandu entro nell’Ospedale Missionario tedesco (per un mese) con l’epatite. Un piccolo prezzo per tutta quella conoscenza [...] ma la conosco, conosco Kali. Sì, è assolutamente l’archetipo di tutto l’orrore, eppure per quelli che sanno diviene la madre generosa. Più tardi in una caverna nella giungla sopra Rishikish [Rishikesh, da me ricordata in un passato post’], meditai su Tara per diversi giorni (con mantra, yantra, mudra, incenso e fori) e ritornai alla serenità di Darjeeling, alla sue benevole visioni. La sua era [di Kalì] deve contener orrori, perché la maggior parte di noi non può capirla o arrivare oltre la collana di teschi, alla ghirlanda di gelsomini, capendo in quale senso sono la *stessa cosa*. Andare attraverso il CAOS, cavalcarlo come una tigre [la ben nota frase “tantrica” da Evola così esageratamente sottolineata, e che, chiaramente, ha un suo posto: ma **non** quello

cui pensava lui, soprattutto attenzione a che, cercando di “cavalcare la tigre”, la tigre non cavalchi voi!, come poi accade nella stragrande parte dei tentativi!], [...] assorbire parte del suo Shakti, della sua Linfa – questo è il sentiero di Kali-Yuga. Nichilismo creativo. A coloro che lo seguono, promette illuminazione e anche ricchezza, una parte anche del suo *potere* temporale [ED ECCO IL PERCHÉ Evola vi era interessato, ma qui, qui è un punto potenzialmente **pericoloso**]. La sessualità e la violenza servono come metafore in un poema che agisce direttamente sulla coscienza attraverso l’immagine-inazione [...] di un senso della santità di *ogni cosa*, dal vino e l’estasi alla spazzatura e ai cadaveri.

Coloro che la ignorano o la vedono al di fuori di se stessi, rischiano la distruzione. Quelli che l’adorano come ishta-devatà, o divino sé, assaporano la sua Età del Ferro come se fosse oro, conoscendo l’alchimia della sua presenza”.

HAKIM BEY, *T.A.Z. Zone Temporaneamente Autonome*, ShaKe Edizioni, Milano

**2008**, pp. 123-124, corsivi in originale, mie osservazioni fra parentesi quadre.<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Peraltro morto recentemente, proprio quest’anno. Non esistono – né possono esistere (un tempo, non troppo lontano, potevano ancora, MA ORA NON PIÙ) delle “Zone \*\*Temporaneamente\*\* ‘Autonome’”. Illusioni novecentesche ... Il che **non** significa che “tutto sia sbagliato”, ma quel che lo è, lo è come prospettiva, *mancante*, rispetto a “ciò di cui è questione” qui, nel tempo che “**SI**” vive. In ogni caso, gli scritti di “HB” erano tutti della fine degli anni Ottanta del secolo scorso, e ne riflettono i limiti.

Colgo l’occasione, qui, per precisar un altro punto, un’altra “illusione novecentesca”, mi riferisco qui alla questione del “Re del mondo” legata – da parte d certi ambienti di “destra” cosiddetta “estrema” – con quella di Roman von Ungern Sternberg, “le baron fou” cosiddetto. Quali che possano essere le attenuanti o le problematicità della vicenda terrena del detto “barone folle” cosiddetto, resta il fatto che von Ungern Sternberg NON fu in contatto con il “Re del mondo” e *proprio al sua vicenda terrena lo attesta*. Quindi smettetela con queste sciocchezze: **non vi sarà proprio alcun**

“... questa volta però vengo come il Dioniso vittorioso, che trasformerà il mondo in una vacanza ... Non che abbia molto tempo ...

*Nietzsche (dalla sua ultima “folle” lettera a Cosima Wagner”.*

In *ivi*, p. 10, corsivi in originale.<sup>2</sup>

---

“**Gengis Khan**” 2, che poi era il *sogno* – del tutto **impossibile** – che von Ungern Sternberg andava coltivando.

<sup>2</sup> Qualche altro passo di “Hakim Bey” richiede qualche altro commento. Quando, per esempio, parla dei “segni della Fine”, *ivi*, p. 124, e dell’ossessione di tali segni che taluni – all’epoca dello scritto (“Naropa 9/7/1988”, *ivi*, p. 130, grassetto mio) – avevano, “come i neo-Guenoniani con la loro ossessione per i segni della decadenza”, *ivi*, p. 124. Ammettiamo che alcuni abbiano **effettivamente** avuto tale “ossessione”, e talvolta ciò È DAVVERO successo: resta però il fatto che – “neo-Guenonani” a parte, *sorta di setta*, gente con **dinamiche settarie** – *resta però verissimo* che Guénon ha **di fatto** avuto ragione. Resta però verissimo che noi possiamo anche costruirci delle “Zone Temporaneamente – la chiave sta in questo termine: ‘*Temporaneamente*’ – Autonome”, restano, appunto, **temporanee**, resta, *intatto ed intoccato*, il processo generale, che niente ha potuto scalfire. Guénon **non** proibisce proprio niente, *ma chiede la tua consapevolezza*, la tua **consapevolezza** del *processo* complessivo, e del suo **significato**, *e non ti chiede nemmeno di fissarti sulla forma* di detto *processo*, ma, di nuovo, sul suo senso **generale**, *complessivo*. Che quello è, quello rimane. Si può reagire in modi molto diversi rispetto al “processo” in “atto” sul pianeta Terra, questo è legittimo, ma è soggettivo: nessuno te lo impedisce, ma non per causa della tua reazione si cambia il processo stesso! Vero si è che anche le piccole concause possono avere il loro ruolo, ed allora ben vengano i tentativi: ma tali sono e tali rimangono: questo è il “sigillo” della loro natura ontologica, questo è “ciò che sono”: e cioè, tentativi, lodevoli alcuni, altri errati, ma pur sempre tentativi.

Va poi detto che “HB”, sbagliando, e considerando varie possibilità di “Zone Temporaneamente Autonome” (con anche qualche ragione, però dal punto di vista **storico**), tratta pure della stregoneria, anche degli “jinn” (peraltro affini ai serpenti, *cf.* AA.VV. *Geni, angeli e demoni*, Edizioni Mediterranee, Roma 1994, p. 162 e pp. 164-165 e note finali 157-159 a p. 177). Per esempio, “HB” parla della “maledizione malese dello ‘Djinn nero’”, HAKIM BEY, *T.A.Z.*, cit., pp. 103-104. E diffonde anche dei “segni” per “evocarli”, sempre in funzione “**anti sistema**” (qualcosa che, ovviamente, *non ha funzionato un granché* ...). Bene, se bastasse diffondere certi “sigilli” ed anche certe “ritualità” per poter “evocare”, questo mondo sarebbe un

---

mondo ben diverso! Non basta, neanche lontanamente! **Non** dico che certi “procedimenti” siano ininfluenti, perché hanno un loro significato, ma seguirli *pedissequamente* **non assicura** proprio un bel niente: “Gli occultisti sono naturalmente poco disposti ad ammettere che questa magia cerimoniale, la sola che conoscano e vantano di praticare, non sia che una magia degenerata, [...] persino più degenerata della stregoneria [...] L’occultista che fa della magia cerimoniale *non ne ottiene generalmente alcun serio risultato*, quali che possano essere le cure che apporta per conformarsi ad una moltitudine di prescrizioni minuziose e complicate, d’altronde apprese con lo studio dei libri e non a seguito di una qualche trasmissione”, R. GUÉNON, *Considerazioni sulla via iniziatica*, Fratelli Bocca Editore, Milano **1949**, pp. 193-194, corsivi miei. “L’insuccesso del ‘magista’ [...] ha una doppia ragione: da una parte, [...] egli li [i riti] *simula* piuttosto che compierli veramente, poiché gli manca la trasmissione necessaria per ‘vivificarli’ [...]; d’altra parte, questi riti son veramente soffocati dal ‘formalismo’ vuoto delle cerimonie, poiché il magista, *incapace di discernere l’essenziale dall’accidentale* [...], si dedicherà naturalmente in special modo al lato esteriore che maggiormente lo colpisce e che è il più ‘impressionante’ [...]. Di fatto, la maggior parte di coloro che credono così di ‘fare la magia’ non fanno in realtà né più né meno che autosuggestionarsi”, *ivi*, p. 194, corsivi miei. Questi, di solito, non hanno la benché minima idea di **con cosa** abbiano “a che fare” ... Difatti, se la gran parte non fa che autosuggestionarsi, è possibile che “certe” forze (sottili) siano usate da *certi* che **suggestionano**, e di certo senza per questo “auto” suggestionarsi affatto ...

Peraltro ricordo quel vecchio post in cui cito un passo secondo il quale il famoso, *cosiddetto*, “mostro di Lochness” potrebbe non esser stato – e non essere – altro che un frutto di una “evocazione” andata “male”, fatta da Crowley, che stazionava da quella parti in quel tempo in cui si cominciò a parlare di tal “mostro” e ad identificarlo con delle leggende scozzesi, **chiaramente precedenti**.

Leggiamo dei vecchi passi da un libro “datato”, perché possono esser anche utili ad un riflessione.

“Dinanzi agli avvenimenti dell’11 settembre, Putin è stato subito a fianco di Bush. In quest’immediata coalizione taluno ha anche ravvisato l’intento congiunto di *sventare un tentativo di colpo di stato interno ai vertici militari statunitensi, potenzialmente pregiudizievole al nuovo corso della Russia* e al tentativo di ottenere il riconoscimento della propria preminenza sul mar Caspio, dove abbonda il petrolio. Di fronte ad ipotesi allo stato *non verificabili* [**interessante** però], può [...] constatarsi che, con l’11 settembre 2001, son mutati profondamente i rapporti strategici mondiali [come oggi, di nuovo, son “profondamente” mutati **di nuovo!**].

George W. Bush, Tony Blair, Vladimir Putin, accrescendo smisuratamente il «proprio» effettivo potere (e quello dei gruppi economici e politici indotti), hanno dettato le regole

del nuovo mondo, talune anche non democratiche: [...] sconsolante accantonamento di quelle regole di civiltà che faticosamente l'Occidente aveva conquistato e di cui si faceva vanto tra i popoli del mondo [ma da quel tempo, e man mano che le “regole ‘democratiche’” venivano inesorabilmente poste da canto, il “vanto” è solo **cresciuto**]

C. PALERMO, *Il quarto livello: 11 settembre, ultimo atto? Dalla rete nera del crimine alla guerra santa di Osama bin Laden*, Editori Riuniti, Roma **2002**, p. 222, corsivi miei, mie osservazioni fra parentesi quadre. Che cos'è cambiato, che cos'è successo nel frattempo, *in vent'anni esatti*? Infatti quell' “unità” **ERA** il NWO! Ma il NWO è terminato, peraltro da qualche tempo!<sup>ii</sup> Se ne DEVE, quindi, dedurre quel che si va dicendo qui – ormai DA UN BEL PO' DI TEMPO – e cioè che NON vi è alcun NWO, NÉ vi è alcun, cosiddetto, “RESET”, ma vi è oggi UN QUALCOSA d' “ALTRO” che si sta

“FORMANDO”, cioè “raddensandosi” passando dal “mondo della formazione” al mondo corporeo. E, CHIARAMENTE, “passando” pian piano, secondo delle “FASI” ... e NON CERTO “in un sol colpo”, CHÉ SAREBBE COSA IMPOSSIBILE! ...

Ancora: “Oggi, quest’associazione [il CFR] ha il suo quartier generale ad Harald Pratt House<sup>iii</sup>, in un edificio donato dai Rockefeller, sull’elegante Park Avenue: è qui che [...] vengono «formati» gli alti funzionari governativi degli Stati Uniti, come Henry Kissinger e Zbigniew Brzezinski, per citare i più noti e, ancor oggi, più «autorevoli» consiglieri del governo [statunitense, chiaro]. Il CFR è la filiazione d’una società segreta che, affondando le proprie radici nell’Inghilterra vittoriana e nei gruppi della Round Table, si propone d’indirizzare la politica estera del governo statunitense nel senso di un’affermazione planetaria della razza anglosassone [la vediamo all’opera **nel qual mentre si**

**sta parlando**; peraltro, i legami con l' "ariosofia" – milieu comune sia alle "radici occulte" del Terzo Reich che a molti **altri** gruppi, come la *Golden Dawn* – son **evidenti** qui]. Da quest' «ambiente» è derivata la spinta decisiva all'intervento degli Stati Uniti nel secondo conflitto mondiale [come la politica di aggressività verso la Russia che oggi stan facendo, peraltro trattasi degli **STESSI** "AMBIENTI" che coltivavano "certe" filiazioni o "vicinanze" e che dunque han portato a combatterle dal punto di vista "esteriore", "STRANO", non è vero?, ma QUI è la *magna clavis*]. Negli *stessi ambienti* è stata impostata, nel dopoguerra, la strategia della guerra fredda [ma che "**strano**"!]; poi, quella, «alternativa», dell'indebolimento di Mosca [ritornata *oggi*, ma si osservi che il "lato Kissinger" – lo dico per capirci – sia **oggi** per la forma ben più "prudente" della stessa "strategia" che portò però al successo in quel tempo, mentre prevale il "lato



Brzezinski”, senza dubbio il lato più pericoloso], realizzata attraverso *la penetrazione occidentale* [**in luogo** dello scontro diretto, scontro diretto che è la stessa pseudo strategia che si è preso nel momento presente, invece]: quest’intendimento [cioè quello della “penetrazione ‘SOFT’”, per così dire] è stato di fatto perseguito tramite una «concezione» *incentrata essenzialmente sull’importanza del settore bancario* [e cioè “proprio” **quello colpito** dalle recenti “sanzioni”!], guarda caso: QUI vi è qualcosa di grosso, perché 1) **non** ci si fa scrupolo alcuno di colpire, anche **duramente**, le *stesse* economie occidentali, **certi come sono** dell’ *inesistenza* – ed È VERO!! – di **qualsiasi reale** “opposizione”, il “populismo” avendo fatto il suo gioco di **deviare** la protesta su canali assolutamente infruttuosi, e 2) si ha in mente qualcos’altro, di **porre termine** al vecchio System della “Grande Prostituta”], *unico* a consentire una completa e globale interferenza nei

tessuti economici, finanziari, politici dei paesi da *controllare*; infine, quella «*sostitutiva*» della guerra fredda, *introdotta* con gli avvenimenti dell'11 settembre e *formalmente accettata* da Vladimir Putin [e da lui sempre più riusata da un certo momento in poi, così ponendo pian piano termine al NWO!], che ha determinato un nuovo assetto dei centri di potere mondiali, fondato *non più* sulla paura del comunismo [“collant” del **famoso** “Occidente”, che, senza questa “paura” NON ESISTE PIÙ, infatti, come si è visto, e si RIVEDE], bensì *sul terrore islamico* [la crisi essendo venuta quando il cosiddetto “terrore islamista” **non funzionava** più: ci voleva qualcos'altro, ed ecco la Russia, non più “comunista”, ma *sempre Russia*, venire immediatamente in sostegno!, ma ecco che anche il clan Bush non era più utile, e cioè il clan che, più di tutti, era vicino a Kissinger, e che, più di tutti, aveva coscientemente “puntato” **sul vero** NWO, che oggi non c'è

più; di conseguenza, tutti quelli che tanto parlavano contro Bush – figlio – e che, qui, si stigmatizzò *illo tempore*, in realtà, erano perché avvenisse questa svolta, mascherandosi da “sinistra” o da difensori dei “diritti”, la realtà era che “puntavano” a questo cambiamento: **mai** credere a certe cose ...], giustificativo *di una nuova conflittualità che assume le stesse connotazioni della guerra permanente* [la **chiave** sta proprio nella permanenza: e cosa dicono oggi?, che la guerra “sarà lunga”, cioè “PERMANENTE”, un caso?, certo che NO!!] intrapresa dagli Stati Uniti e *dall’Inghilterra* contro il comunismo [ed oggi?, “CHI”, di **nuovo**, e SEMPRE? Stati Uniti e Inghilterra]. Sotto tal profilo, partendo da un’analisi sugli aspetti «italiani» di tale impostazione, può forse disconoscersi l’effettiva *predominanza* [...] delle componenti riconducibili a questa politica americana, espressione dell’imperialismo intercontinentale d’ispirazione pananglista

[**simile** al *pangermanesimo*, non è vero?, **stesse radici**, ma *forme* diverse, non così “estremiste” come in Germania, ma stiamo sempre “dalle parti” della *Golden Dawn* ... piaccia o **non** ...]? Non è forse questo il potere *reale* che ha più influenzato e interagito [sotto tante spoglie, sotto tante **maschere**] nella «nostra» vita sociale, dal dopoguerra sino ad oggi? [**nessun dubbio** al riguardo, ma vale *non solo* per l'Italia: vale per l' INTERA EUROPA, come oggi si vede senza quasi più maschere: come ho avuto modo di scrivere: **non esiste** alcuna “altra” Europa<sup>iv</sup>, c'è solo questa]”, *ivi*, p. 244, corsivi miei, mie osservazioni fra parentesi quadre.

Vi è ancora un altro riferimento, ribadendo che trattasi di un libro del **2002**! Ed è un passo piuttosto interessante, alla luce – particolarmente *tenebrosa* – degli eventi che abbiamo la disgrazia di essere **costretti** a vedere: “In particolare egli

[Lyndon LaRouche<sup>3</sup>] sostiene che «pur non conoscendo con esattezza come siano andati i colloqui di quel giorno, è noto che Putin raggiunse telefonicamente Bush, mentre questi era scortato nel rifugio del comando strategico di Offutt nel Nebraska, e che il loro colloquio ha avuto un'importanza cruciale per neutralizzare sull'immediato il tentativo di colpo di Stato partito dall'interno degli Stati Uniti contro il

---

<sup>3</sup> Personaggio “particolare”, sorta di Zhirinovskij americano, di quei tipi molto ma molto intemperanti nell'eloquio che però, fra tante cose sbagliate, spesse volte dimostrano un “istinto politico” notevole, sentendo – *fiutando* proprio – la “direzione degli eventi” e quindi, per causa delle loro posizioni “chaotiche”, vengono spesso snobbati o considerati “devianti”, e in parte lo sono, ma occorrerebbe sempre saper “sceverare il grano dalla pula”, anche, per non dir soprattutto, anche per le fonti comunemente accettate (il **cosiddetto** “mainstream”, troppo spesso troppo facilmente creduto senza però chieder mai le prove di quanto diffuso).

Ci vuol *viveka*, **discriminazione**, la capacità della mente di sceverare il vero dal falso e cioè proprio ciò che il mondo postmoderno ha sempre attaccato e combattuto, sostanzialmente divenendo coacervi cornuti, ed immondi, di (*apparentemente*) “opposte” propagande, che sempre propagande sono, però, e dov'è starebbe qui l'intelligenza? L'intelligenza, semplice, non c'è, essa viene combattuta: nulla è meno diffuso nei “nostri” tempi, pretesi “razionali”, dello spirito critico, ma vi è ben diffusissimo un “acriticismo” isterico, una vera pestilenza. Chi chiede ragioni oggi è il “paria” della “nostra” sedicente “aperta” epoca! Ma, venendo in particolare, al caso di L. LaRouche, il suo è un percorso che s'è visto, e più d'una volta, quello da fervente “marxista leninista” a membro dell' “estrema” destra, ed è questo in gran parte l'effetto della deriva totale, irrecuperabile, della sedicente “sinistra”. La ragione non può dominare, al massimo è un consigliere, per questo proprio il razionalismo approda spesso, se non sempre, allo scatenamento di forze che non signoreggia, nel nostro caso, nella vicenda del “mondo moderno”, è lo scatenamento della tecnica. Cf.

<https://associazione-federicoii.blogspot.com/2014/10/non-il-sonno-della-ragione.html>.

*governo e il presidente* [stavolta, invece, gli stessi ambienti han raggiunto, l' **obiettivo** (“target”)]. In quel momento *ambidue* i presidenti han riconosciuto come la presidenza degli Usa stesse rischiando di essere rovesciata, *aprendo la prospettiva di uno scontro nucleare tra Russia e Stati Uniti* [**ma guarda un po'!**, si sta ripetendo quest'oggi!, ]. *L'intesa raggiunta l'11 settembre* [che PRIMA è stata “messa IN SORDINA”, e DI SEGUITO è **CROLLATA!**] ha ovviamente definito una situazione storica nuova. Sebbene sul colpo di Stato stesso regni ancora ufficialmente il silenzio, è certamente questo a cui ha fatto riferimento Putin quando ha parlato del “momento storico della verità”. Parlando agli imprenditori americani il 13 novembre Putin ha detto: “In occasione delle svolte drammatiche della storia, nei momenti della verità, quando l'esistenza stessa delle nazioni [è] in pericolo, Russia e Stati Uniti sono state fianco a fianco”». Cfr. *EIR Strategc*

*Alert* [corsivi in originale], n. 47, 22 novembre 2001, p. 1”,  
*ivi*, pp. 310-311, corsivi miei (invece i corsivi dell’originale  
son segnalati fra parentesi quadre), passo che si trova nella  
note finali del testo.<sup>4</sup>

Andrea A. Ianniello

---

<sup>4</sup> In ogni caso, “L’oscurità, la sofferenza, dunque sono le risultanti di due forze che si confondono in una, sia alla superficie sia nelle profondità del vostro mondo: una, di natura ben incarnata, agisce sotto la forma di un’organizzazione potente dalle immense diramazioni negli ambienti politici, economici, e persino religiosi; l’altra, d’origine più sottile, ma non per questo meno efficace, proviene da ognuno di voi, le cui pulsioni nocive, di momento in momento, vanno ad arricchire un oscuro serbatoio energetico”, A. e D. MEUROIS GIVAUDAN, *L’incontro con Lui*, Edizioni Àrista, Torino 1990, p. 128, corsivi miei. Come si mostra la prima? Da quali “segni” **la** (“presenza” di tale “organizzazione potente”) si riconosce? Di solito, rispondo in tal modo: **la** si “riconosce” da ciò che – improvvisamente o, al contrario, “sotterraneamente” – “NON SI PUÒ FARE”, dai “blocchi” immediati, se si toccano “certe” cose, o dalle “decisioni” apparentemente univoche o apparentemente “sorprendenti”, ma tutte decisioni focalizzate a *determinati* obiettivi. **Da ciò** “**la**” si riconosce.

[Y]



i *Cf.*

<https://associazione-federicoii.blogspot.com/2021/05/finalmente-trovato.html>.

ii *Cf.*

<https://associazione-federicoii.blogspot.com/2018/12/and-so-nwo-is-definitively-over-sonido.html>.

iii *Cf.*

[https://en.wikipedia.org/wiki/Harold\\_Pratt\\_House](https://en.wikipedia.org/wiki/Harold_Pratt_House).

iv *Cf.*

[https://associazione-federicoii.blogspot.com/2022/04/non-vi-e-alcuna-altra-europa\\_62.html](https://associazione-federicoii.blogspot.com/2022/04/non-vi-e-alcuna-altra-europa_62.html).

v Una scelta di link, dal presente blog, avente – la **scelta** di link, intendo qui – avente lo scopo di fornire una (breve) panoramica. *Cf.*

<https://associazione-federicoii.blogspot.com/2015/11/a-chi-parla-con-troppa-facilita-di.html>,

<https://associazione-federicoii.blogspot.com/2015/09/miscellanea-di-frasi-soprattutto-ma-non.html>,

<https://associazione-federicoii.blogspot.com/2015/09/babylonia-e-la-prostituta-famosa-o.html>,

<https://associazione-federicoii.blogspot.com/2016/06/una-citazione-classica-da-j-k-galbraith.html>,

<https://associazione-federicoii.blogspot.com/2016/06/cosi-muore-la-liberta-sotto-applausi.html>,

<https://associazione-federicoii.blogspot.com/2016/06/nietzsche-sulleuropa-e-sulla-malattia.html>,

<https://associazione-federicoii.blogspot.com/2016/06/francia-e-germania-da-g-colli-dopo.html>,

<https://associazione-federicoii.blogspot.com/2016/05/appunti-per-nietzsche-da-g-colli-la.html>,

<https://associazione-federicoii.blogspot.com/2016/05/una-frase-profetica-di-g-colli-anni.html>,

<https://associazione-federicoii.blogspot.com/2016/05/una-frase-di-guenon-da-studi.html>,

<https://associazione-federicoii.blogspot.com/2016/05/una-frase-di-j-buchan-i-lord-tweedsmuir.html>,

<https://associazione-federicoii.blogspot.com/2016/05/un-interessante-passo-da-satana-e-la.html>,

<https://associazione-federicoii.blogspot.com/2016/03/la-legittimita.html>,

<https://associazione-federicoii.blogspot.com/2016/04/su-di-un-interessante-recente-articolo.html>,

<https://associazione-federicoii.blogspot.com/2016/03/gia-da-tempo-siamo-nellassenza-del.html>,

[https://associazione-federicoii.blogspot.com/2021/07/noi-siamo-entrati\\_77.html](https://associazione-federicoii.blogspot.com/2021/07/noi-siamo-entrati_77.html).